

**SCHEMA DI ACCORDO
TRA REGIONE LOMBARDIA E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO**

ex art. 15 della L. n. 241/1990 ed ex art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016

**PER LA REALIZZAZIONE DI UNO STUDIO DI VALUTAZIONE DELLE POTENZIALITÀ
DELLO SHIFT MODALE SULLA CICLABILITÀ NELL'AMBITO DEL TERRITORIO SUD-
OVEST DELLA PROVINCIA DI BERGAMO**

Regione Lombardia (in seguito anche "Regione"), con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, codice fiscale n. 80050050154 e partita IVA n. 12874720159, rappresentata da_____, autorizzato alla sottoscrizione del presente Accordo di collaborazione con D.G.R. _____ n._____;

Università degli Studi di Bergamo (in seguito anche "l'Università"), con sede in Bergamo, via Salvecchio 19, codice fiscale n. 80004350163 e partita IVA n. 01612800167, rappresentata da_____, autorizzato alla sottoscrizione del presente Accordo di collaborazione con_____ del_____;

di seguito indicate come "Parti";

PREMESSO che:

- la mobilità alternativa rappresenta uno degli elementi chiave su cui si poggia lo sforzo teso al perseguimento della sostenibilità ambientale a livello regionale e, nello specifico, nell'ambito territoriale della Provincia di Bergamo;
- numerose sono le iniziative in questo senso intraprese dai soggetti pubblici operanti sul territorio bergamasco, tra cui, in particolare, la realizzazione di numerosi tratti di piste ciclopedonali in area urbana ed extraurbana;
- la pluralità di soluzioni a livello comunale, provinciale e regionale eseguite sovente in autonomia da ciascun soggetto pubblico comporta la creazione di reti talvolta disomogenee, spesso disconnesse e frammentate;
- l'assenza di coordinamento nella realizzazione delle opere e degli interventi in materia di mobilità sostenibile compromette sensibilmente l'efficacia complessiva dell'intero sistema di mobilità alternativa regionale;

VISTO il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica approvato con D.G.R. n. X /1657 dell'11 aprile 2014;

RICHIAMATO il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio regionale con D.C.R. n. XI/64 del 10 luglio 2018 che tra i propri obiettivi prevede:

- La promozione dell'adozione di documenti di pianificazione della mobilità urbana sostenibile nelle aree urbane e metropolitane della Lombardia;
- La promozione di sistemi innovativi per la mobilità intelligente, anche attraverso sperimentazioni in ambiti territoriali specifici;
- L'aggiornamento del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo e del contesto territoriale e valorizzando il tema dell'integrazione (tra le reti, dei servizi e tra differenti livelli e settori di pianificazione), a supporto dell'intermodalità (per incentivare lo spostamento quotidiano in bicicletta) attraverso la realizzazione, il potenziamento, la messa in sicurezza di percorsi di collegamento alle stazioni ferroviarie e ai capolinea del TPL, e la realizzazione, nei pressi delle stazioni e capolinea, di parcheggi per le biciclette e velostazioni;

CONSIDERATO che:

- rispetto al tema della mobilità sostenibile Regione e Università degli Studi di Bergamo, ciascuna nel proprio ambito di competenza, hanno interesse a individuare soluzioni condivise che possano integrare al meglio i diversi strumenti della mobilità alternativa, in modo da incrementarne significativamente l'efficienza e offrire all'utenza una pluralità di strumenti di mobilità sostenibile ben integrati tra loro;
- Regione e l'Università hanno individuato nell'accordo ex art. 15 della L. n. 241/1990, nonché ex art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016, lo strumento idoneo al perseguimento dei fini comuni di rilevanza pubblica concernenti lo sviluppo di sinergie in riferimento alla mobilità sostenibile nel territorio;
- l'obiettivo comune delle Parti è l'elaborazione di uno studio di valutazione delle potenzialità dello shift modale sulla ciclabilità nell'ambito del territorio sud-ovest della Provincia di Bergamo;
- per la collaborazione volta alla redazione dello studio citato, le Parti mettono a disposizione, per le attività di propria competenza, proprie risorse e strumentazioni;
- il costo complessivo dello studio è stimato in euro 50.000,00 di cui 25.000,00 a valere su risorse proprie dell'Università;

- ai fini di garantire l'efficace svolgimento della collaborazione oggetto dell'Accordo, Regione è disposta a cofinanziare lo studio attraverso il rimborso, fino a un massimo di euro 25.000,00 dei costi sostenuti dall'Università;

RITENUTO quindi di concludere un Accordo di collaborazione con l'Università volto alla realizzazione di uno studio in materia di valutazione delle potenzialità dello shift modale sulla ciclabilità nell'ambito del territorio sud-ovest della Provincia di Bergamo

Tutto ciò premesso e condiviso, con il presente Accordo si stabilisce quanto segue:

ART. 1 – Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo è finalizzato a instaurare un rapporto di collaborazione tra le Parti per la realizzazione di uno studio di valutazione delle potenzialità dello shift modale sulla ciclabilità nell'ambito del territorio sud-ovest della Provincia di Bergamo.

ART. 2 – Impegni delle parti

L'Università e Regione Lombardia si impegnano, ciascuna per le reciproche competenze, a collaborare per la realizzazione dello studio di cui all'art. 1, secondo quanto meglio dettagliato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ART. 3 – Modalità di finanziamento dell'attività

Le attività previste dall'Allegato 1 hanno un costo stimato in euro 50.000,00. Nell'ambito di tali importi rientrano, oltre ai costi del personale dedicato, anche i costi diretti attribuibili al progetto specifico e debitamente documentati.

L'Università mette a disposizione le proprie risorse umane e strumentali, fino a un importo pari a euro 25.000,00.

Regione Lombardia riconosce all'Università, un importo massimo di euro 25.000,00.

La quantificazione degli oneri ripartita tra Università e Regione è riportata nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Il contributo regionale pari a euro 25.000,00 è erogato nelle modalità che seguono:

1. una prima quota pari al 50% del contributo al momento della sottoscrizione del presente Accordo;
2. la quota di saldo alla conclusione di tutte le attività dettagliate nell'Allegato 1 e a seguito della trasmissione del rendiconto di tutte le attività e della dichiarazione del responsabile amministrativo relativa ai costi complessivi imputabili al progetto.

Regione Lombardia si riserva, in fase di erogazione del saldo, di rideterminare il contributo concesso, secondo le percentuali di cofinanziamento, qualora vengano rendicontati costi complessivi minori di euro 50.000,00.

La liquidazione delle quote avverrà, a fronte di specifica nota di debito e della fornitura della documentazione richiesta presentata non oltre 30 giorni dalla conclusione delle attività, entro 45 giorni dalla presentazione di formale istanza di contributo da parte dell'Università di Bergamo.

Trattandosi di accordo tra Pubbliche Amministrazioni, con compensazione delle maggiori spese, le somme erogate da Regione a favore dell'Università di Bergamo non costituiscono corrispettivo e sono pertanto esenti da IVA.

ART. 4 – Tempistiche di attuazione

Le attività oggetto del presente Accordo dovranno essere concluse entro il 31 ottobre 2022.

Prima della decorrenza del predetto termine, qualora non sia possibile concludere le attività entro il suddetto termine solo per ragioni estranee alla volontà di Università di Bergamo e a questa non imputabili, l'Università può presentare formale istanza di proroga a Regione Lombardia.

ART. 5 - Proprietà degli elaborati

La proprietà intellettuale dello studio contemplato nel presente Accordo spetta alle Parti in egual misura.

Le Parti concordano che i risultati derivanti dal presente Accordo verranno diffusi e resi pubblici nell'ambito dell'espletamento delle rispettive attività istituzionali.

In qualsiasi comunicazione riguardante l'oggetto del presente Accordo dovrà essere esplicitato il riferimento all'Università di Bergamo e a Regione Lombardia.

ART. 6 – Coordinamento tra le Parti

L'Università si impegna a designare il responsabile scientifico e referente per il coordinamento con Regione Lombardia per ogni attività di competenza dell'Università prevista dal presente Accordo.

Regione Lombardia individua quale referente regionale per le attività di competenza di Regione Lombardia previste dal presente Accordo il Dirigente dell'Unità Organizzativa Infrastrutture viarie e Opere pubbliche.

ART. 7 – Trattamento dei dati personali

Le Parti dichiarano reciprocamente che le attività derivanti dal presente Accordo di Collaborazione non comportano il trattamento dei dati personali e che - nell'eventualità di tale occorrenza - si impegnano ad applicare quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (c.d. "codice Privacy") e come novellato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

ART. 8 – Efficacia dell'accordo

Il presente Accordo è valido ed efficace dalla sottoscrizione e fine al termine di tutte le attività previste nei precedenti articoli.

L'Accordo potrà essere modificato e integrato per concorde volontà dei partecipanti.

ART. 9 – Definizione delle controversie

Per eventuali controversie relative alla validità, interpretazione o esecuzione della presente Convenzione la competenza territoriale è del Foro di Milano, ferma restando la giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ex art. 133, comma 1, lett. a, n. 2 del D.Lgs. n. 104/2010.

ART. 10 – Oneri

Il presente atto è stipulato mediante scrittura privata, in formato elettronico e apposizione di firma digitale delle Parti, ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, Tariffa Parte seconda annessa al DPR 26.4.1986 n. 131.

Gli oneri di bollo, a carico dell'Università di Bergamo, saranno assolti in modo virtuale a cura della stessa, titolare dell'autorizzazione dell'Agenzia delle entrate, ufficio Bergamo, n. 52647 del 6 giugno 2003.

ART. 11 – Disposizioni finali

Per quanto non regolato dalle disposizioni del presente Accordo, lo stesso sarà disciplinato da quanto previsto dal Codice civile e dalle altre disposizioni normative vigenti in materia.

Il presente Accordo è prodotto in unico esemplare elettronico firmato digitalmente che sarà conservato presso le Parti.

per Regione Lombardia

per Università degli Studi di Bergamo

ALLEGATO 1 - VALUTAZIONE DELLE POTENZIALITÀ DELLO SHIFT MODALE SULLA CICLABILITÀ NELL'AMBITO DEL TERRITORIO SUD-OVEST DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Premessa

La cosiddetta mobilità dolce è senza dubbio uno dei perni per la sostenibilità presente e futura della mobilità. Le iniziative in tal senso proliferano: nei grandi centri urbani non mancano iniziative di bikesharing, stalli per bici e si moltiplicano anche nei comuni più piccoli nuove realizzazioni di tratti ciclabili.

Il quadro che ne deriva è però una rete disconnessa e spesso frammentata, incapace di trasferire mobilità, in contrasto con le opportunità generate dall'avvento di forme di mobilità assistita (e-bike) e di altri mezzi leggeri elettrici che favoriscono enormemente la mobilità dolce su distanze più lunghe e non pienamente pianeggianti tradizionalmente esclusivamente appannaggio delle autovetture.

Scopo dello studio

In questa fase di rapidi cambiamenti nei paradigmi della mobilità, è essenziale immaginare soluzioni ciclabili che coprano **direttrici sovracomunali tipiche della mobilità quotidiana**, integrando e connettendo in modo sistematico le iniziative già presenti nei singoli comuni. Delle vere e proprie ciclostrade extraurbane che ambiscano a **favorire un importante cambiamento delle abitudini, e un conseguente shift modale**, in un'area come quella della pianura padana, caratterizzata da un'urbanizzazione diffusa senza soluzione di continuità tra un comune e quelli limitrofi.

Ambito di analisi e attività previste

L'ambito territoriale di analisi viene individuato nell'area sud-ovest della Provincia di Bergamo, indicativamente delimitato:

- nord – Città di Bergamo e linea ferroviaria BG-Ponte S. Pietro
- ovest – fiume Brembo
- est – SP ex SS 591
- sud – SP112

Con riferimento all'ambito di analisi, lo studio individuare le relazioni in cui si concentra la domanda di mobilità, analizza come il sistema dell'offerta nel suo insieme risponde alle esigenze di domanda e valuta se e in che misura, l'offerta su alcune relazioni, può avere un'alternativa ciclabile (stima dello shift modale).

In questo schema di lavoro, si terrà conto dei seguenti aspetti:

- del sistema integrato dei trasporti con modalità sostenibili (TPL gomma e ferro, sharing mobility) di cui la ciclabilità è una componente, considerando la relazione tra la ciclabilità e il sistema di TPL esistente, programmato e in fase di realizzazione (ad esempio: nuove stazioni ferroviarie linea BG-Ponte S.P., sistemi di TPL da realizzare con risorse PNRR, percorsi ciclabili PRMC e MI-Monaco)

ALLEGATO A

- della pianificazione e dell'evoluzione della ciclabilità di livello comunale e provinciale
- degli aspetti territoriali tramite la caratterizzazione degli ambiti e dei punti di interesse (ambiti residenziali, produttivi, di servizi, scuole, università, ...) e della loro evoluzione pianificata. (le fonti e le caratteristiche delle basi dati utilizzate per gli aspetti territoriali e sociodemografici saranno descritte tramite schede di metadati)

Nello specifico, lo studio comprenderà:

1. Mappatura "AS-IS" dei percorsi ciclabili

Mappatura dei percorsi ciclabili esistenti che integra e aggiorna con un livello di dettaglio di scala comunale le basi dati geografiche esistenti (openstreetmap, Database topografico regionale DTB).

Mappatura dei percorsi ciclabili pianificati da Comuni e EELL a integrazione della pianificazione Regionale e Nazionale.

Il modello dati e le specifiche di interoperabilità delle mappature saranno concordato tra UniBG e gli uffici regionali su proposta di UniBG.

Termine: entro giugno 2022

2. Definizione di KPI per la quantificazione dell'accessibilità ciclabile e individuazione delle direttrici di interesse

I percorsi ciclabili esistenti verranno classificati:

- in base ad un set di fattori – da definire con gli uffici regionali su proposta di UniBG -, quali ad esempio la larghezza, pendenza, pavimentazione, sede separata o promiscua
- in base alla loro relazione con punti di interesse territoriale - da definire con gli uffici regionali su proposta di UniBG -, quali ad esempio: ambiti di interscambio modale, zone produttive e residenziali, sistema sanitario e scolastico

I dati potranno essere integrati con rilievi delle quote di frequentazioni dei percorsi ciclabili esistenti.

Ciò consentirà di pervenire ad una stima del livello effettivo di accessibilità e funzionalità dei singoli percorsi e dell'offerta ciclabile rispetto agli obiettivi programmatici di medio-lungo periodo di sviluppo della ciclabilità e della mobilità sostenibile.

Termine: entro luglio 2022

3. Identificazione di possibili interventi

L'analisi dell'accessibilità e funzionalità dei percorsi porterà ad evidenza la presenza di ambiti di possibile intervento nella rete di ciclabilità esistente.

Lo studio provvederà quindi a qualificare le aree di intervento a maggior impatto, al fine di pervenire ad un corretto inquadramento strategico degli sviluppi della ciclabilità a favore di una corretta e informata prioritizzazione degli investimenti necessari e dei relativi effetti.

I criteri con cui stabilire le priorità di intervento sono comprenderanno **il livello di importanza dei percorsi sulla base dello shift modale potenziale**, altri ulteriori criteri saranno da definire con gli uffici regionali su proposta di UniBG.

Ad esempio, le priorità potranno essere individuate in relazione a: importanza dei servizi collegati – università, ambiti produttivi, altro -, percorsi che consentono meglio l'intermodalità con il sistema del TPL, percorsi di collegamento con la ciclabilità di primo livello, collegamenti intercomunali.

Individuati i percorsi prioritari, segue la valutazione delle condizioni del percorso (ad esempio scarse caratteristiche, discontinuità) e degli eventuali interventi di adeguamento.

La verifica delle ipotesi relative allo shift modale verso la ciclabilità potrà essere effettuata anche tramite appositi questionari.

Le valutazioni in merito alle potenzialità di sviluppo della rete saranno confrontate con la programmazione, incrociando le previsioni regionali e sovrapponendo la rete locale dei Piano dei Servizi comunali per valutarne la coerenza.

Termine: entro ottobre 2022

4. Focus sui servizi per la ciclabilità

Un focus specifico sarà dedicato all'aspetto della sosta e del ricovero delle bici e la presenza di postazioni di ricarica elettrica per biciclette, tramite la ricognizione dei servizi esistenti e previsti.

La verifica della misura in cui la presenza di servizi favorisce lo shift modale potrà essere effettuata tramite questionari.

Termine: entro ottobre 2022

ALLEGATO 2 - RIPARTIZIONE DEI COSTI

Tempistiche di realizzazione dello studio: 6 mesi

Personale dedicato per Università di Bergamo:

| | Qualifica | Esperienze | h uomo | Totale costi |
|------------------|----------------------|--|--------|--------------|
| Stefano Paleari | Professor ordinario | Economia dei trasporti /public management | 120 | 9.800 € |
| Renato Redondi | Professore ordinario | Sistemi di trasporto, analisi di connettività | 140 | 8.500 € |
| Paolo Malighetti | Professore associato | Modelli di scelta dei passeggeri/ GIS analysis | 130 | 6.700 € |

Costi personale esterno:

il costo del personale esterno è volto al reclutamento di attività di ricerca svolte da figure junior ed intermedie (neolaureati e dottorati in scienze economico trasportistiche), attività che si integreranno a quelle svolte dal gruppo di ricerca supportando la fase di mappatura delle piste ciclabili esistenti, l'analisi della raggiungibilità dei punti di interesse, la raccolta ed analisi dei questionari.

Totale costo del progetto: 50.000,00 euro

Costi personale interno a carico UNIBG: 25.000,00 euro

Costi personale esterno e costi diretti del progetto a carico di Regione Lombardia:
25.000,00 euro